

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti abbia adottati o siano in corso di attuazione in ordine al completo constatato fallimento della inchiesta eseguita da un funzionario del Ministero dell'interno all'ospedale civico di Palermo nel luglio-settembre 1920.

« E più precisamente per conoscere:

1°) se il Ministero intenda rettificare i fatti enunziati alla Camera nella seduta dei 15 febbraio 1921 rilevati da un documento destituito di ogni serietà e verità;

2°) se e quali provvedimenti siano stati adottati dagli Uffici competenti contro i funzionari (governativi ed ospedalieri) che coscientemente tentarono ogni mezzo per offuscare la onorabilità di amministratori e di impiegati danneggiando così enormemente la funzione sacra dell'ospedale.

« Di Salvo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere i criteri di massima per la erogazione degli avanzi delle gestioni dei consorzi granari provinciali.

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, sulle violenze perpetrate dal prefetto di Caserta nelle elezioni amministrative del 6 novembre ad Aversa ed a Maddaloni.

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici, sullo sciopero ferroviario di Roma in occasione del Congresso nazionale afscista; e per conoscere quali provvedimenti intendano prendere contro i ferrovieri che vi hanno partecipato.

« Farinacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda prendere a favore di quei ferrovieri che affrontando sofferenze e pericoli hanno prestato servizio durante lo sciopero ferroviario di Roma.

« Farinacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, se ritenga necessario, in seguito alla nota apparsa nel n. 243 della *Gazzetta di Messina e delle Calabrie*, disporre una sollecita inchiesta che — affidata a militare assolutamente disinteressato — valga a far la luce

voluta da tutti coloro che sono legati da profonda ammirazione all'eroico 20° reggimento fanteria.

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere in base a quali criteri è stata proposta la soppressione della pretura di Serradifalco, importantissimo centro minerario, che fa mandamento con i comuni di Montedoro e Bompensiere.

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per conoscere quali siano i provvedimenti ch'essi hanno preso per accertare le responsabilità derivanti dall'esplosione di materiali da guerra avvenute a Bergeggi (Genova) il 27 ottobre 1921, e se specialmente:

a) non credano d'ordinare subito la rimozione dai pressi di Savona e d'altri centri abitati dei depositi d'esplosivi ad alto potenziale confinandoli in località lontane da ogni possibilità di nocimento alle persone;

b) non pensino di provvedere all'accertamento ed al pronto pagamento delle indennità subite dagli enti pubblici e dai privati;

c) se, infine, abbiano promosso inchiesta sulle cause del disastro e quali ne siano i risultati.

« Rossi Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere in base a quali principi di diritto sia stato destituito dalla carica di sindaco di Arene Po il cittadino Furlani Giovanni con la motivazione di essere ritenuto autore del lancio di una bomba in un circolo fascista di Greco Milanese il 20 marzo 1921 mentre il Furlani nega l'imputazione fattagli e deve ancora essere giudicato dall'autorità competente.

« Reposi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sulle ingiustificate lungaggini istruttorie, specie nei processi contro socialisti, nei tribunali delle Puglie, con ancor più ingiustificata ed inquisitoriale detenzione preventiva, per cui le carceri sono pienissime, oltre il numero consentito — di detenuti, che, invano, attendono la soluzione della loro sorte, mentre alcuni giudici istruttori — partigiani o deficienti — abusano continuamente nel chiedere proroghe an-